

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-16 del 03/01/2020
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i, DM 31/15. Progetto Unico di Bonifica, procedura "Esso Italiana Srl", sito "Ex PV 3947", via Ponte Nuovo 13, Pieve di Cento. Autorizzazione.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6259 del 31/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tre GENNAIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i, DM 31/15. Progetto Unico di Bonifica, procedura "Esso Italiana Srl", sito "Ex PV 3947", via Ponte Nuovo 13, Pieve di Cento. Autorizzazione.

Proponente: Esso italiana Srl.

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Approva il Progetto Unico di Bonifica presentato, consistente in Analisi di Rischio e Progetto di intervento, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 09/10/2019 (agli atti con PG/2019/199039);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - Tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate;
 - L'esecuzione delle operazioni di campionamento dovranno essere concordate preventivamente con ARPAE Servizio Territoriale di Bologna;
3. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
4. Comunica che, ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di bonifica, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concert, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente;
5. Approva la durata prevista per il completamento dell'intervento in 24 mesi;
6. Dispone che la durata della presenta autorizzazione corrisponda alla durata delle operazioni di bonifica così come previste da progetto e comunque, negli sviluppi del medesimo progetto, fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
7. Approva il budget di progetto in Euro 91300 (Novantunomilatrecento);
8. Le garanzie finanziarie sono poste pari al 50% del budget di progetto comprensivo del 10% di IVA, corrispondenti ad Euro 45650 (Quarantacinquemilaseicentocinquanta);

9. In merito alle garanzie finanziarie emana le seguenti disposizioni:

- La garanzia finanziaria dovrà essere prestata entro 45 giorni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo per consentire di dare corso agli interventi di bonifica con adeguata tempestività. L'efficacia del provvedimento autorizzativo è condizionata alla preventiva prestazione ed accettazione della garanzia finanziaria.
- La garanzia finanziaria va prestata a beneficio del Comune di Pieve di Cento a copertura dell'attuazione dell'intervento di bonifica e ripristino ambientale, sulla base di quanto disposto dall'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Ai fini della costituzione della garanzia finanziaria il Proponente dovrà utilizzare il modello inserito a pag. 63 della Delibera di Giunta Regionale n. 2218 del 21/12/2015 (Integrazione e modifiche alla D.G.R. n. 1017/2015 relativa all'approvazione della *"Linea Guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., da parte dei soggetti proponenti interessati"*);
- Detta garanzia potrà essere prestata secondo una delle seguenti modalità:
 - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 c. 1 lett. c del D.Lgs. n. 481/1992;
 - polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.
- La garanzia finanziaria dovrà avere una durata pari alla durata dell'autorizzazione e comunque fino alla certificazione di avvenuta bonifica rilasciata dall'ente competente ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- La garanzia finanziaria, trascorsi i termini previsti di durata dell'intervento, dovrà prevedere il rinnovo automatico di un ulteriore anno, da ripetersi fino all'emissione del certificato di avvenuta bonifica.

10. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti;

11. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;

12. Dispone la trasmissione del presente atto a Sabino Grossi e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Il documento descrive le attività di indagine ambientale integrative autorizzate, che sono consistite nell'esecuzione di n°2 sondaggi a carotaggio continuo (PM6 e PM7) spinti fino alla profondità di 7,0 m da p.c., dai quali non sono stati prelevati campioni di terreno. Al fine di acquisire ulteriori dati sito specifici è stata realizzata la terebrazione a carotaggio continuo di n°3 sondaggi integrativi denominati I1, I2 e I3, in corrispondenza dei quali sono stati installati n.3 punti di iniezione ripetibili attrezzati per iniezione ad una profondità compresa tra 2,5 m e 5 m da p.c. Ciascuna postazione di iniezione potrà permettere l'iniezione in pressione di prodotti reagenti ad intervalli di circa 50 cm nel suddetto intervallo. In fase di perforazione, in corrispondenza di ciascun punto di indagine, sono stati eseguiti campionamenti del terreno in corrispondenza del terreno saturo nell'intervallo posto tra 2,5 e 3,5m (T1), e nell'intervallo posto tra 4-5 m (T2), i cui esiti analitici sono stati utilizzati al fine di dimensionare l'intervento di bonifica tramite tecnologia ISCO/MNA accelerato. Il documento, inoltre dà conto degli interventi di messa in sicurezza effettuati a seguito del riscontro di eccedenze del limite di riferimento per il parametro EtBE in corrispondenza del piezometro PM7 (POC), che sono consistiti nell'aspirazione diretta dai piezometri manifestanti eccedenze delle CSC di riferimento, delle acque sotterranee con autospurgo e conferimento a smaltimento; le suddette attività sono state eseguite nelle date del 16 aprile 2019, 07 maggio 2019, 06 giugno 2019, 12 luglio 2019. La Ditta incaricata, ha eseguito dei test di laboratorio al fine di verificare l'efficacia di un intervento di ISCO in relazione alla contaminazione riscontrata in sito ed allo stesso tempo valutare l'eventuale formazione di sottoprodotti di reazione, verificandone l'applicabilità per la matrice acque sotterranee, e da realizzarsi in modo da coprire la porzione del sito nella quale sono state individuate le sorgenti di contaminazione nelle acque sotterranee. La Fase 1 pilota, che riguarderà la zona con concentrazioni più elevate di ETBE posta in prossimità del piezometro PM3, prevede l'iniezione del composto OBCTM o similare dalle due postazioni attrezzate con tubi valvolati I2 e I3. La valutazione degli esiti dei monitoraggi previsti in tale fase, avrà la funzione di confermare o eventualmente modificare il dimensionamento dell'intervento su larga scala, previsto per la fase successiva. La Fase 2, prevede l'estensione dell'intervento di iniezione nella matrice acque sotterranee nella zona posta a valle idrogeologico, ed avrà l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi di bonifica nei PoC PM2 e PM7. È previsto che in attesa dell'avvio degli interventi di bonifica, proseguano gli interventi periodici di Messa in Sicurezza tramite aspirazione forzata delle acque con autospurgo dai piezometri manifestanti superamenti dei limiti normativi di riferimento; viceversa in fase operativa, al fine di massimizzare l'efficacia del composto iniettato, gli interventi di messa in sicurezza delle acque sotterranee potranno essere sospesi.

Sulla base dei riscontri analitici del piano di monitoraggio della bonifica, nel caso in cui venisse rilevato un significativo incremento delle concentrazioni di contaminanti in corrispondenza dei PoC, potrà essere valutata l'eventualità di riattivare temporaneamente tali interventi. Al termine del periodo di intervento, è previsto il collaudo della bonifica per la verifica del rispetto dei limiti di bonifica previsti ai POC (PM1, PM2 e PM7), effettuando un campionamento delle acque sotterranee in contraddittorio con ARPAE. Lo screening di analisi chimica prevederà la ricerca dei parametri BTEX, Idrocarburi totali, MtBE e EtBE.

In merito all'Analisi di Rischio, il modello concettuale identificato risulta conforme con il sito ed i risultati delle indagini di caratterizzazione, le conseguenti valutazioni di rischio risultano pertanto coerenti e validabili.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

La Responsabile dell'ARPAE S.A.C. di Bologna

Dr.ssa Patrizia Vitali

firmato digitalmente⁵ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁵ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.